

Ai terremotati i rimborsi elettorali

Ieri l'ok del Senato per destinare ai Comuni colpiti dal sisma i 165 milioni dei partiti. E Monti firma per la ricostruzione

REGGIO

L'ufficialità è stata messa nero su bianco. Il presidente del Consiglio Mario Monti ha approvato il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate, colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio.

Ma le buone notizie della giornata di ieri non si concludono qui. Il Senato ha infatti approvato definitivamente il decreto che destina la metà dei rimborsi elettorali spettanti ai partiti alle popolazioni colpite dal terremoto.

Si tratta di 165 milioni in totale, 91 per il 2012 e 74 per il 2013.

Due passaggi che costituiscono per i Comuni terremotati - tra cui anche quelli della provincia di Reggio - una vera e propria boccata d'ossigeno in

vista del lungo processo di ricostruzione e di ritorno alla normalità. Non è ancora il momento di parlare di cifre, ma già l'aver in mano un dato percentuale di certo costituisce per i nostri amministratori un buon primo passo e un segnale d'attenzione non da poco da parte della politica sovra-comunale, dopo i continui gridi d'allarme.

Come già comunicato nei giorni scorsi, è stata quindi accolta la richiesta dei presidenti di Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, che vedranno ripartite tra loro le risorse necessarie per ripartire dopo il sisma: per il 2012 le risorse del fondo saranno ripartite al 95% a favore dell'Emilia Romagna, 4% in favore della Lombardia e 1% in favore del Veneto.

Per quanto riguarda gli anni successivi, 2013 e 2014, la ri-

partizione dei fondi sarà ridefinita dopo la definitiva valutazione dei danni da parte delle Regioni interessate, anche eventualmente con conguaglio della quota per il 2012.

Il decreto prevede che, per garantire la parità di trattamento tra i soggetti danneggiati, alla luce delle risorse disponibili, saranno riconosciuti dei contributi con precisi criteri: ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale e ai titolari di attività produttive sarà destinato un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori.

«I contributi - sottolinea una nota di Palazzo Chigi - saranno erogati per un periodo di quattro anni dal momento del riconoscimento del contri-

buto stesso. Il fondo verrà alimentato dalle risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni di euro, dal Fondo di solidarietà dell'Unione Europea e dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici. Inoltre per il 2013 e 2014 il fondo sarà alimentato per un miliardo di euro l'anno per complessivi 2 miliardi attraverso la riduzione delle principali voci della pubblica amministrazione».

Andrea Vaccari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIGNEDOLI E SOLIANI

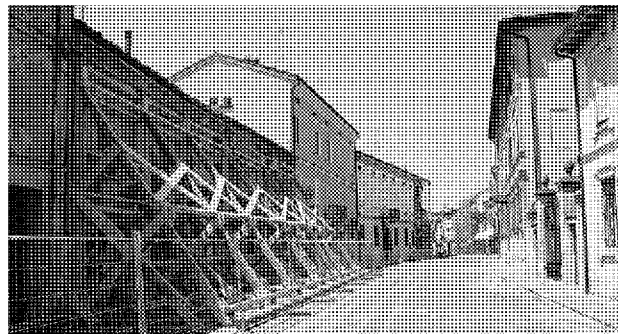
«E' un dovere delle istituzioni mantenere alto l'impegno»

REGGIO

«Come preannunciato, il Senato ha approvato definitivamente il decreto che devolve il 50% dei rimborsi elettorali destinati ai partiti alle popolazioni colpite dal terremoto». A dichiararlo sono le senatrici Pd Leana Pignedoli e Albertina Soliani. «Si tratta dell'intera rata di luglio - proseguono le due politiche reggiane - la più consistente, equivalente al 50% del rimborso complessivo e, per amore di verità, vogliamo sottolineare che l'iniziativa stringente per mantenere i tempi è stata condotta dal Pd in Senato, chiedendo anche alle altre forze politiche di uscire dall'ambiguità dichiarando i loro intenti in modo trasparente e inequivoco».

Nello specifico, si tratta di 91 milioni per il 2012 e 74 per il 2013, per 165 milioni complessivi «che daranno alle popolazioni terremotate respiro, speranza, forza, per una nuova ripartenza. Si chiude definitivamente il capitolo della polemica sollevata nei confronti delle

forze politiche. Il Pd non si fermerà qui e continuerà a battere sia per una legge seria riguardo ai rimborsi elettorali ai partiti, sia per tutte le norme di carattere legislativo necessarie per la ripartenza dell'Emilia, dalle scuole alle attività produttive». Le due senatrici hanno quindi concluso affermando che «oggi serve tenere insieme l'impegno che a tutti i livelli si sta mantenendo: dal Parlamento, alle Regioni, alle Province sino ai Comuni e ai singoli cittadini. E in questo siamo orgogliose del Pd e di tutti i volontari, in particolare i ragazzi che in questa emergenza hanno dimostrato responsabilità, serietà e coraggio. È questo che serve per far emergere le energie positive e non permettere a chi sa muovere solo forze distruttive di prevalere sempre, nelle difficoltà più gravi come nei momenti in cui è a rischio la stessa fiducia nella politica che è la realtà che tutti ci tiene insieme. Intanto i partiti si sono dimezzati i finanziamenti a partire da subito. Non è un'ipotesi. È un fatto».



Un'abitazione danneggiata dal sisma in Via Matteotti a Reggio

